



Ars Citandi

Si consiglia agli A. di attenersi ai seguenti criteri di citazione:

1. Citazione di monografie, opere collettive, onoranze e simili.

1.1. La descrizione dell'opera citata deve contenere gli elementi necessari per l'univoca identificazione della stessa:

- a) Cognome dell'A. per esteso in maiuscoletto, seguito da iniziale del nome puntata in maiuscoletto (solo alla prima citazione); dalla seconda citazione omettere l'iniziale.
- b) Titolo dell'opera in corsivo (anche eventuali termini o espressioni in latino o in altre lingue), preceduto e seguito da virgola.
- c) Luogo e anno di edizione in tondo e fra virgole, avendo cura di segnalare - in apice all'anno - eventuale edizione diversa e successiva.
- d) Numero della o delle pagine seguito da s. o ss. senza p. o pp, separati da uno spazio. Il punto chiude la citazione.

Es.: CASAVOLA F. P., *Giuristi Adrianei*, Roma rist. 2011², 55 ss.

Se l'opera è divisa in più volumi, occorre segnalare il volume citato con numero arabo preceduto da vol. dopo il titolo e prima del luogo e dell'anno di edizione, compreso da virgole.

Es.: DE MARTINO F., *Storia della costituzione romana*, vol. 2, Napoli 1973², 78 ss.

Se gli Autori sono più di uno, i loro cognomi e i loro nomi (indicati con la sola iniziale puntata) devono essere riportati separati da una virgola (e non da un trattino).

Es.: LEGA M., BARTOCETTI V., *Commentarius in iudicia ecclesiastica iuxta Codicem iuris canonici*, Roma 1950, 88 ss.

L'indicazione del curatore/dei curatori viene preceduta dalla locuzione 'a cura di' tra parentesi tonde, seguita dal cognome e dall'iniziale del nome puntato in maiuscoletto.

Es.: BECHER M., *Costantino il Grande, l'incoronazione imperiale nell'816 e le relazioni tra papato e Franchi dopo la prima metà del secolo VIII*, in *Costantino il Grande tra medioevo ed età moderna* (a cura di BONAMENTE G., CRACCO G., ROSEN K.), Bologna 2004, 15 ss.



È possibile citare nel modo seguente, quando l'opera è collettanea e si intende valorizzare la curatela.

Es: FRANCIOSI G. (a cura di), *La romanizzazione della Campania antica*, Napoli 2002, 100 ss.

1.2. Contributi su riviste (enciclopedie e simili):

a) Cognome per esteso in maiuscoletto seguito da iniziale in maiuscoletto puntata del nome dell'Autore (solo alla prima citazione). Dalle seconde citazioni omettere le iniziali.

b) Titolo dell'articolo in corsivo (anche se contiene eventuali termini o espressioni in latino o in lingua altra), preceduto e seguito da virgola.

c) Titolo della Rivista - o analogo - in corsivo (anche abbreviato con una sigla, preferibilmente di uso comune, sempre in corsivo e non seguita da punto), preceduto da 'in'.

d) Numero arabo del volume della rivista o analogo seguito dall'indicazione dell'anno di pubblicazione tra parentesi e del numero della/e pagina/e.

Es.: ASTOLFI R., *Femina probrosa, concubina, mater solitaria*, in *SDHI* 31 (1965) 15 ss.

1.3. Contributi apparsi in Atti di convegni:

a) Cognome dell'A. per esteso in maiuscoletto, seguito da iniziale del nome puntata in maiuscoletto (solo alla prima citazione). Dalle seconde citazioni omettere le iniziali.

b) Titolo del saggio in corsivo.

c) Numero arabo del volume preceduto dall'indicazione 'vol.', città anno di pubblicazione, fra virgole, numero della pagina senza l'indicazione della p./pp. seguita da s./ss.

d) Gli eventuali dettagli del Convegno (titolo, luogo in cui si è tenuto, giorno del mese e dell'anno dello stesso) devono seguire il punto.

Es. GRELE F., *La giurisprudenza tardoantica, il Codex Gregorianus e l'ordinamento delle città*, in *Trent'anni di studi sulla Tarda Antichità: bilanci e prospettive* (Atti del Convegno internazionale, Napoli, 21-23 novembre 2007), Napoli 2009, 255 ss.



1.4. Citazioni successive alla prima

- Le opere già citate si richiamano ripetendo il cognome per esteso dell'Autore senza l'iniziale (in maiuscoletto), seguito da virgola. Il titolo dell'opera va abbreviato in corsivo e seguito da 'cit.' in tondo e senza virgole. Chiude la citazione l'indicazione delle pagine senza p. o pp.

Es.: LAURIA, *Ius* cit. 42.

- Si sconsiglia di ricorrere a *Idem* o *Ibidem*, se non si tratti di una citazione immediatamente successiva alla prima, al fine di non ingenerare confusione.

Ibidem 43.

2. Fonti

2.1. Ciascuna fonte va indicata nel modo più breve e chiaro.

È opportuno citare il nome dell'Autore (abbreviato) in tondo, seguito dalla virgola, dal titolo dell'opera (abbreviato) in corsivo e dall'indicazione (in tondo) in numeri arabi, separati da punto, e dell'eventuale edizione fra parentesi preceduta da ed. (in tondo).

Es.: Cic., *Top.*, 25.1.

2.2. Se si riporta una fonte o una citazione nel corpo del testo va evidenziata in corsivo preceduta da caporali.

N.B.: Per il greco è opportuno usare i caratteri del font Palatino Linotype, che si trovano in "inserisci simbolo".

N.B.: Come criterio generale si sconsiglia il ricorso ai doppi apici a favore dei caporali.

3. Immagini

3.1 Il contributo potrà, inoltre, essere corredato da immagini numerate progressivamente (massimo 5) accompagnate ciascuna da una didascalia descrittiva preceduta da *fig.* in corsivo e il numero dell'immagine (es. *fig.* 1). Le immagini, inserite nel file word, devono



avere una risoluzione almeno di 300 dpi e una base di 13,4 cm per essere pubblicate a piena larghezza. Esse dovranno poi essere allegate anche in un file separato che accompagni l'invio del contributo.

3.2 L'Autore deve garantire di aver rispettato la normativa vigente in materia di copyright. Ciascuna didascalia deve contenere tutte le informazioni necessarie: Autore, Oggetto/Titolo, Data, Fonte archivistica- bibliografica o digitale e collocazione.